

ABBONNAMENTO Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 18 - Semestre L. 8

IL PAESE GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSEZIONI Si ricevono esclusivamente presso Hasenstein & Vogler

A base di cifre

I deputati che sono andati a Tripoli... I deputati che sono andati a Tripoli...

La Tripolitania, dove sono, a essere dif- fidenti, trecentomila chilometri quadrati...

nessuno sa che cosa sia; falso, sciocco, mortificante che un popolo possa crederci...

flaire la guerra al più presto possibi- le. Ora il decreto del 5 novembre è senza dubbio una difficoltà di più per giungere alla pace.

Dopo le solenni e reiterate manife- stazioni della Camera questo ordina- del giorno non richiede ulteriori illu- strazioni.

Un piccolo scontro a Bengasi

Bengasi, 23 (Ufficiale) - Da oggi la nostra stazione radiotelegrafica, ven- dendosi dell'antenna della stazione fissa in costruzione...

La lettera di Nesciat non esiste

Roma, 23 - Il «Messaggero» ha da Tripoli che la voce, secondo la quale un messo del comandante della forze turche Nesciat...

CAMERA DEI DEPUTATI IL DECRETO D'ANNESSIONE CONVERTITO IN LEGGE

Roma, 23. Le riserve dell'on. Sonnino

La seduta comincia alle 14. Giolitti, pres. del Consiglio (segni di attenzione). Annuncia che ieri stesso comunicò ai combattenti in Libia il saluto e il plauso dei due rami del parlamento.

Sonnino (segni di attenzione) si limita ad una breve dichiarazione. Avrebbe voluto più sollecita la convocazione della Camera (commenti); riconosce inopportuna ed anche pericolosa un'ampia discussione...

La Relazione Martini sulla conversione in legge del decreto d'annessione

Si procede alla discussione del disegno di legge per la conversione in legge del R. Decreto 5 novembre 1911 col quale la Tripolitania e la Cirenaica furono poste sotto la Sovranità piena ed intera del regno d'Italia.

Un contrario

Cicotti. Unico forse fra i deputati del mezzogiorno voterà contro il decreto proposto Rivendica perciò il diritto di far conoscere ai suoi elettori ed al paese le ragioni del suo dissenso.

Leonida Bissolati

Bissolati (segni di attenzione) L'oratore è fra coloro del partito socialista i quali, essendo stati contrari all'im- presa in Libia, non credono tuttavia doversi appartare dalla conquista di sempre maggiori opere di libertà.

Le dichiarazioni dell'on. Alessio

Alessio Giulio. In nome del partito radicale aderisce in modo aperto, incondizionato a quanto il governo ha fatto e dovrà fare per portare a buon fine l'impresa di Libia e ciò non come semplice atto di fiducia nel presente ministero...

Le dichiarazioni dell'on. Alessio

Alessio Giulio. In nome del partito radicale aderisce in modo aperto, incondizionato a quanto il governo ha fatto e dovrà fare per portare a buon fine l'impresa di Libia e ciò non come semplice atto di fiducia nel presente ministero...

L'on. Turati

Si augura che le fosche previsioni abbiano ad essere smentite, come socialista, come democratico, come italiano, tre cose che nel suo cuore ne formano una sola.

La Direzione

La Direzione della Società Operaia di Gemona. Questo tradizionale veglione che, contro il solito, prevedevamo debole, ebbe invece esito completamente ottimo sotto tutti gli aspetti.

Notizie dal Friuli

da Latisana

Assemblea della Cattedra Amb. di Agricoltura. 24 - Domani alle ore 3 1/2 pm. avrà luogo nei locali della Banca Cooperativa gentilmente concessi dal Presidente, l'Assemblea degli Enti contribuenti a questa Cattedra Ambulante di Agricoltura.

da Palmanova

In Pretura. 20 - Ecco in sommario le sentenze pronunciate oggi dal nostro Pretore G. P. Cracco.

da Segnacco

Per l'acquedotto. 23 - Ieri si riunì il nostro Consiglio Comunale per deliberare intorno ad importanti oggetti.

da Tolmezzo

Echi del carnevale. 23 - L'osito dei due veglioni di beneficenza è stato, come a suo tempo vi scrisse, insperato e brillante.

da Tricorno

Il furto di una bicicletta. 23 - Il sig. Vincenzo Morassi, passando ieri sera col la sua bicicletta per Ara, si fermò un momento a salutare una famiglia lasciando la sua macchina fuori.

da Gemona

Veglione della Società Operaia. Questo tradizionale veglione che, contro il solito, prevedevamo debole, ebbe invece esito completamente ottimo sotto tutti gli aspetti.

La Società Operaia di Gemona per Umberto Caratti

Tosto giunta la feroce notizia della scomparsa di tant'Uomo la Presidenza inviò il seguente telegramma: « Famiglia Caratti - Udine - Società Operaia Gemona conternata perdita immatura benemerito socio on. Umberto Caratti, strenuo propagatore idee democratiche, associato al lutto profondo della famiglia, della città del Friuli - La Presidenza ».

da Tarcento

Per onorare la morte di Umberto Caratti. Per onorare la memoria dell'illustre Estinto per vennero le seguenti offerte:

da Tarcento

Per onorare la morte di Umberto Caratti. Per onorare la memoria dell'illustre Estinto per vennero le seguenti offerte:

20, Galli Virgilio 0.20, Pastenotto An- tonio 0.20, Marozzi Giovanni 0.20, Turini Ermengildo 0.20, Tuffetti Cesare 0.20, Villa Italo 0.20, Del Frate Virgilio 0.10, Solmeider Luigi 0.10, Chioco Giuseppe 0.20, Paolini Luigi 0.10, Morati Fabio 0.20, Vian Luigi 0.20, Pasqualetti Ettore 0.20, Vivanda Fiacco 0.20, Colanzi Costantino 1.00, A. V. 1.00, Staccari Giovanni 0.50, Schneider Raffaele 0.50, Spadri David 0.20, N. N. 0.50, Serafini Domenico 1.00, Tullio Pio 0.10, Secco Guglielmo 0.50, Sala Umberto 0.30, Pasqualetti Ettore 0.20, Villa Angelo 0.50, Mori Danta 0.50, Giu- vito Venanzio 0.20, Marazziti Antonio 0.20, Spaggiari Umberto 0.20, De Masi Ben- mino 0.20, Giamto Ernesto 0.20.

da Pordenone LA MORTE DEL CAV. UFF. ROVIGLIO

Ieri sera alle 20 è morto, dopo lun- ga malattia il cav. uff. Damiano Ro- viglio, Presidente della Deputazione Provinciale.

Un altro lutto gravissimo colpisce così la Provincia nostra, un'altra per- sone, la di cui pochezza è instancabile a pro' del Friuli a tutti è nota, scom- pare nel rigido silenzio d'oltretomba.

Da oltre 30 anni il cav. Roviglio apparteneva alla Deputazione provin- ciale e da 5 anni ne era Presidente.

Da qualche tempo il male che lo trasse alla tomba l'aveva assalito con maggior violenza, ed a rendere vano ogni tentativo di salvarlo alla morte.

La Deputazione provinciale è stata convocata telegraficamente per delibe- rare sulle onoranze da tributarsi all' Estinto. Pordenone pure gli prepara solennissimi funerali.

Alla memoria dell' Estinto mandiamo un saluto reverente e commosso, alla famiglia sua così acerbamente straziata le nostre più sincere espressioni di condoglianza.

L'ing. D. Roviglio nacque nel settem- bre del 1841. Dopo aver studiato di- stinguendosi per il forte ingegno, al Liceo di S. Caterina (ora Marco Fosca- rini) in Venezia si laureò in matema- tica a Padova nel 1865.

Fu consigliere comunale di Porden- one, Presidente del Consiglio d'Ammi- nistrazione della Banca di Pordenone consigliere del collegio Veneto degli in- gegneri, membro del consiglio della Cucina economica di Pordenone, mem- bro del Consiglio della Congregazione di Carità.

Fu pure ispettore di liquidazione per la Riunione Adriatica di Sicurtà.

Per 20 anni coprì il posto di inge- gnere municipale a Pordenone ed in altri Comuni del Maccedoneo.

Dedicò vivissime attenzioni per il Manicomio provinciale e per la Casa degli Esposti di Udine.

Prima di morire a voce dispose che vengano consegnate lire 1500 alla Con- gregazione di Carità di Pordenone e che il funerale sia religioso senza fiori ne torcie.

La serrata è finita

Oggi alle 13 gli operai delle officine pordenonesi dell'ing. Zennari ritorner- anno in cassa al lavoro. L'operaio Pedua non fu però a nessun patto riac- cettato.

Funerali De Marco

Oggi in forma solenne ed imponente hanno avuto luogo i funerali del com- pianto Giovanni Vittorio de Marco cui tutto Pordenone portò largo tribu- to di dolore e di pianto.

Tra la folla che segue il feretro, noto i signori Galvani Gustavo ed Er- nesto della cui ditta il defunto era di- rettore, il Commissario cav. Negri, cav. Marsiglio, cav. Zucchi, cav. Po- lese, cav. prof. Gugi de Paoli, signor Barazza, sig. Mussianna, sig. Milano e moltissimi altri di cui ci sfugge il nome.

Erano rappresentate: La Società O- peraria dal Presidente, Consiglio e ban- diera, Scuola di disegno con gli inse- gnanti prof. Gardin e maestro Lenna, la Società Agenti dal consiglio e ban- diera, Cucina economica, dal cav. Po- lese, Magazzino cooperativo di Torre, Fabbrica stoviglie dal sig. Galvani, Municipio, dall'assessore sig. G. To- ffolon con due valliati municipali.

Reggevano i cordoni: cav. F. Mar- silio; sig. G. Galvani; F. Marchesini; A. Brusadini; cav. A. Polese; asse- sore Teo; maestro Lenna.

Ecco l'elenco delle corone: La fami- glia; Insegnanti ed allievi scuole di disegno, Ditta Andrea Galvani, Consi- glio Società Agenti, Consiglio Società Operaria, Amici, Agenti Galvani.

All'ultimo il cav. Marsilio portò all'Estinto l'ultimo saluto a nome dei colleghi di lavoro, il signor A. Brusadini a nome della Sec. Operaia, il signor L. Moniso a nome degli Agenti, il cav. Polese per la cucina economi- ca, il signor Asquini a nome degli a- mici, il sig. Allatera, cognato del de- funto, ringraziò a nome suo e della famiglia.

La grave caduta dell'aviatore ten. Comelli ieri mattina il ten. Comelli si eser- citava al volo con un «Farman» rub- lando ed elevandosi a qualche metro dal suolo.

D'un tratto, a mezzo chilometro circa dall'«hangar», l'apparecchio si alzò colla coda d'improvviso ed i piani

si inclinarono adauado a battere con violenza contro la terra e sconqua- saando il bipiano.

Dopo non pochi sforzi, l'infelice ten- ente poté essere tolto privo di sensi di tra i rottami e poco dopo con una barella trasportato all'ospedale dove venne accolto.

Lo stato del ferito è piuttosto grave. Dall'esame che a lui fece il profes- sore Vailan ed il dott. Scolari nel pomariggio risultò che bisogna quasi escludere la temuta commozione cere- brale, benché al capo presenti segni di commozione; esaminato l'addome, parte maggiormente colpita dal serba- to della benzina dell'apparecchio, fu riscontrato un dolore acuto in corri- spondenza del rene destro con infiltra- zione sanguigna, tanto da far sospet- tare la rottura del rene.

Si spera però di salvarlo.

Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Pozzuello, Tiesse, Basiglio, Azzano X. Corsi speciali a Tarcento e Udine (Capo- luogo).

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA COMPAGNIA MAGNINI

Stasera debutterà la primizia Compagnia Magnini, reduce da Milano e da Ferrara dove fece affari d'oro. La Compagnia è pre- ceduta da una ottima fama e per la qualità degli artisti e per il numero delle masse e per la novità assoluta del repertorio. Oltre- ciò di una eletta schiera di artisti fra i quali primaggiano la Crisomela, la Niklas, la Magnana, il Petroni, Franzini, Molteni, la Compagnia è fornita di un scelto corpo di ballo diretto dal bravo coreografo Do- menico De Falchi e capitanato dalla gra- ziosa prima ballerina Amalia Fioretti.

Ottima la scelta del «Vaijzer d'atorax» per prima rappresentazione, un gioiello di musica tedesca del maestro Ziehrer.

Il telefono del «Paese» porta il n. 2-11.

Cronaca Cittadina CONSIGLIO COMUNALE

La commemorazione di UMBERTO CARATTI

Allorché il Sindaco comm. Pacil dichiara aperta la seduta, sono pre- senti i seguenti consiglieri:

Belgrado, Heitrandi, Bosselli, Galvi, Colotti, Conti, Cristofori, Cudugnetto, Gori, Gremese, Luzzatto, Larocca, Measso, Nimiti, Pagan, Pico, Renier, di Trento, Della Schiava, Vittorello Zavagda, Zuhiani.

Letto ed approvato il verbale, il com. Pacile tra fa più viva atten- zione del Consiglio fa le seguenti di- chiarazioni:

LE DICHIARAZIONI DEL SINDACO Perché furono ritirate le dimissioni

La solidità del bilancio

Mi sia concesso di ringraziare il Consiglio per l'atto di benevolenza a cui ha voluto far segno la Giunta o me, nell'ultima tornata consigliere.

Le mie dimissioni erano state moti- vate da due ordini di considerazioni: le prime ispirate dal dubbio di non avere da parte vostra quel consenso che è indispensabile per affrontare le difficoltà dell'opera esecutiva; le altre essenzialmente personali e dipendenti dalla coscienza delle mie qualità mo- deste e dalle mie condizioni fisiche non liete.

Dopo aver provveduto alle necessità del bilancio, affrontando il compito oltre ogni dire penoso e sgradito di stabilire nuove imposte, avremmo cre- duto doveroso, per un sentimento di riguardo, e non già di stultità pruden- za, di lasciare la compilazione del preventivo e dei contratti per il pa- zazzo, ad una nuova amministrazione, che avrebbe potuto foggiarli con par- ticolari vedute e portarli davanti al Consiglio con criteri diversi dai nostri.

Dopo il vostro voto, ci è parso do- veroso di ritornare per il momento a questo posto, pur consci di tutte le difficoltà dell'opera nostra nell'ora pre- sente, disposti a proseguire con ferma volontà con sinceri propositi aiutati dal vostro senso, il cammino spinoso e disagiato.

Non v'ha dubbio che merco i nuovi provvedimenti con i quali si è dovuto far fronte ad una momentanea de- pressione dei redditi, alla quale non è possibile contrapporre diminuzioni di spese, il bilancio del Comune ha nu- ovamente conquistato una consistenza normale, che si potrà conservare con un'amministrazione di severa prudenza, qual è consigliata dalle condizioni del momento.

Non dobbiamo però dimenticare i nostri doveri di amministratori provve- ggenti, e soprattutto mai possiamo scordare che il denaro che noi dedicheremo alla elevazione delle classi popo- lari rappresenterà sempre somme messe a frutto ad alto interesse. La

Cose scolastiche

La Corte di Cassazione di Roma ha confermato la sentenza della Corte d'Appello di Bologna con la quale veniva riconosciuto ai maestri supplenti il diritto allo stipendio stabilito dalla tabella per i titolari, che vengono sostituiti per un periodo superiore ai quindici giorni.

×

All'ordina del giorno della Camera dei Deputati è stato posto il disegno di legge sugli esami, già approvato dal Senato. Gli esami bimestrali nelle scuole elementari e trimestrali, in quelle secondarie, vengono aboliti e alla fine di ogni bimestre o di ogni trimestre sarà assegnato, ad ogni singolo alunno una classificazione definiti- va che va dallo zero al dieci, secondo il profitto accertato. Le promozioni di licenza, di maturità, di componi- mento, alla quarta classe ginnasiale e alla seconda dell'istituto tecnico si otteggiano solo per esame: alle altre classi invece è conferita senza esame, perché l'alunno delle classi elementari o delle prime due classi delle scuole medie di primo grado, abbia ottenuto almeno sette decimi in profitto e otto in condotta; colle altre classi di corsi superiori delle scuole secondarie sono necessari otto decimi in studio e in condotta.

Gli esami avranno due sessioni: estiva autunnale. Un alunno non potrà ripetere una stessa classe più di due anni; solo in casi eccezionali il consiglio dei professo i concederà la frequenza per un terzo anno.

Il disegno verificatosi in seno alla commissione ministeriale che ha esam- inato il progetto di legge, si deve alla disposizione contenuta nell'art. 5, che da facoltà al consiglio dei profes- sori di accordare una licenza ginnasiale, o liceale o di fisico matema- tica dell'istituto tecnico limitata o idonea che abbia valore legale per gli effetti dei pubblici concorsi, ma non dia diritto di proseguire gli studi a quei candidati riprovati in due materie che non siano l'italiano e la storia.

sentimento di riconoscenza perpetua che Ulice serba per gli uomini di cuore che hanno portato in ogni tem- po contributo pietoso ed efficace al doveroso soccorso dei perseguitati dalla sorte, permettendo ai providi istituti da loro fondati, o sovvenuti, di esten- dere l'azione benefica di assistenza ai miseri e ai direttili. In segno di gra- titudine e di venerazione alla onoran- da memoria del donatore munifico, invito il Consiglio ad alzare la mano».

La commemorazione di Umberto Caratti

Quindi l'on. Sindaco s'alza per pro- nunciare il discorso in commemorazione di Umberto Caratti.

Il momento è solenne e commovente; tutto il Consiglio è in piedi a segue- re con evidente commozione il dire del comm. Pacile.

«Egredi Collegli. — Rammentando la scomparsa degli amici estinti è ravvivato il dolore che ne prova l'a- nimo nostro; ma il ricordarne le doti riesce di conforto.

«Perché io vorrei poter dirvi oggi, degnamente del Concittadino illustre, che uno spontaneo, unanime, solenne tributo di lagrime accompagnato tre- giumi or sono all'ultima dimora; del- l'Amico dilettissimo, che in questa sede ci fu Collega apprezzato e valente; ma come posso io riassumere in brevi parole tutta la vasta opera compiuta da Umberto Caratti a pro' della sua città, durante una vita di attività meravigliosa, troppo presto tronca, quando ancora tanto promettevano il suo ingegno ed il suo cuore?

«Pur senza ricordarlo come giurista, illustrazione del nostro foro, come legale insegna, che anche al Comune rese indimenticabili servizi; come de- putato, che apprezzato e stimato dai Collegli raggiunse una posizione par- lamentare altissima; senza dire della sua fervida opera a pro' della classe magistrale, della sua fortunata propa- ganda per il trionfo dei diritti della scuola, quale Presidente dell'Unione magistrale ed anche quale rappresen- tante il Comune nel Consiglio scolastico provinciale, senza ricordare la molle- plicità delle sue attitudini brillanti in mille campi esplicite, solo volendo accennare a quanto fece Umberto Caratti nelle Commissioni amministrative cittadine, ci vorrebbe ben altra voce che la mia.

«Noi lo vedemmo per molti anni membro del Consiglio dell'Istituto U- ccelle, dell'Istituto Renati, dell'Ospedale Civile, della Scuola d'Arti; Presidente dell'Istituto Cronici, del Monte di Pietà, e soprattutto della Cassa di Risparmio, a cui diede tanta parte di sé ed im- pressa nuovo moderno indirizzo, incor-aggiando con saggezza le istituzioni a favore del popolo, guidato da quel sentimento sinceramente democratico, che era espressione del suo carattere.

«Ben vorrei saper rievocare in brevi tratti l'uomo che per lo splendore e la forza dell'ingegno, per la sua intima bontà lascia dietro a sé ricordo inca- scellabile; — ben vorrei far rivivere per un momento in mezzo a Voi la figura del Collega Consigliere Comu- nale ed Assessore, che anche in questa sala trascrivava gli spiriti con la sua faccenda scintillante parola.

«Pardoneate Signori se per la po- chezza mia e pur essere ancora troppo compreso della tristezza del doloroso distacco, io non riesco, come sarebbe mio dovere, a dire degnamente di Lui.

«Va il nostro saluto più affettuoso e commosso alla memoria di questo Uomo, tutto fede ed amore, che pochi anni or sono in uno dei suoi mag- nifici discorsi, in cui vibrava tutta l'idealità dell'animo suo, nobilissimo, così compendiosa, parlando ai giovani, lo scopo dell'esistenza: «La ragion nostra di vivere è di sperare e di amare, di credere e di operare».

Ha quindi la parola il consigliere Cudugnetto:

«Non posso dire che una parola per associarmi anche a nome dei collegli del Consiglio e di quelli della Cassa di Risparmio a quanto ha detto l'on. Sindaco. L'ora è troppo triste: noi ri- cordiamo ancora troppo Umberto Caratti in quest'aula, ricordiamo quanto colta sua mente elevata col suo spirito geniale, egli ha fatto per il pubblico bene; noi sentiamo il suo spirito aleg- giare in questa sala, noi lo vediamo qui vivo e presente!

L'oratore dopo aver tratteggiato con voce rotta dalla commozione la figura di U. Caratti chiude esprimendo ancora una volta il suo dolore e quello di U- dine intera per la scomparsa di un uomo così insegna, d'una mente così fervida, d'una cuore così nobile e ge- neroso.

Il comm. Pacile fa quindi dar let- tura della seguente nobilissima lettera del comm. Perugini:

«Ieri venendo a Udine mi sono stan- cato molto, così che, pur troppo, ve- nardi non potrò intervenire alla seduta del Consiglio Comunale.

il Consiglio e l'intera cittadinanza. Avrei forse potuto dire come la vene- razione che i giovani avevano per Lui, e che conservano e conserveranno per la Sua memoria, specialmente dall'af- fetto vivo e sincero per Lui, trasse ragioni e forza.

«Egli fu il maestro nel vero senso della parola; tale lo riconoscevano e lo riconoscono anche coloro che in tutto non seguivano né seguono le sue idee; Egli predicò e insegnò con l'es- empio la somma virtù, quella di ope- rare virilmente, fortemente, onesta- mente; e lui, attiro a sé con la bontà, con la gentilezza che emanava da ogni suo atto, da ogni sua parola. Perché Umberto Caratti fu grande come giurista, come oratore, come tante altre cose, ma sopra tutto fu buono. E non derivò forse da questa bontà e gentilezza dell'animo suo l'a- more per l'infanzia, l'amore per la Scuola?

«Pardoni, La prego, se lasciai così libero sfogo al mio cuore, ancora tutto commosso per la grande sciagura. Sbrissi così a Lei quello che, parlando dal profondo dell'animo, mi usciva dalla penna, e non badai alle parole».

Domanda quindi la parola il cons. avv. Ceioti. Egli a nome della Famiglia Caratti, ringrazia l'on. Sindaco ed il Consiglio per la solenne attestazione di stima e di affetto tributata all'illu- stre Estinto.

La seduta toita in segno di lutto

Dopo di che il cons. Beltrandi pro- pone che in segno di lutto la seduta venga levata.

E il Sindaco, accettando questa pro- posta, scioglie l'adunanza.

GLI SHRAPNELS DEL «GIORNALE DI UDINE»

Publicammo ieri delle affrettate note di risposta all'articolo del «Giornale di Udine» sul Bilancio preventivo del Comune.

Sarebbe stata nostra intenzione di rispondere punto per punto con qualche dettaglio alle osservazioni del «Giornale» ma rileggendo con maggior attenzione l'articolo in parola, ci è apparsa la scarsa consistenza delle critiche, atte forse a persuadere coloro che badano alla frase, non quelli che ricercano la sostanza delle cose.

Pur tuttavia per dar un'idea dei metodi polemici del giornale, del mattino, facciamo i due soli rievoci seguenti.

Il «Giornale di Udine» facendo dei paragoni tra preventivo 1910, consuntivo 1911 e preventivo 1912, afferma che nel 1912 le spese obbliga- torie ordinarie sono state accresciute di L. 136,760 da quelle che erano nel 1910; e commenta: «come da un anno all'altro si riconobbe la necessità di tanti nuovi bisogni non riusciamo a comprenderlo».

E più sotto: «Come è possibile che nel 1911 bastassero per ammantare il Comune 15 mila lire di meno che nel 1911, se ora ne occorrono 136000 di più?»

Ecco è proprio qui dove sbaglia il Giornale di Udine: il confronto non regge per nulla e non è vero che da un anno all'altro si sia verificato l'au- mento.

Anzitutto osserviamo, che per fare un paragone che regga bisogna istitu- irlo tra preventivi e preventivi, o tra consuntivi e consuntivi.

Ora tra preventivo 1910 e preven- tivo 1911 avevano 57 mila lire di spese obbligatorie in più; alle quali bisogna aggiungere altre 20 mila lire perché dal preventivo 1910 a quello del 1911 sono state levate dal corpo del bilancio le spese dell'esercizio dell'acquedotto.

Si deve quindi ritenere che dal pre- ventivo 1910 al preventivo 1911 abbia una differenza in più di L. 77 mila circa e non una differenza in meno di 12 mila lire come dice il «Giornale di Udine».

Come si vede l'aumento delle spese obbligatorie non è particolare al pre- ventivo 1912, come sembra panni il «Giornale di Udine».

Ei ora un'altra osservazione: nelle 136.000 lire di spese obbligatorie sono comprese 23.000 lire pagate allo Stato ai maestri (partita di giro perché la somma si trova anche in entrata). L'au- mento quindi si riduce a 113 mila lire, all'importo cioè delle nuove entrate dei provvedimenti finanziari.

Le quali 113 mila lire sono così co- stituite (considerando solo le migliaia): 57.000 lire interessi passivi (il mag- gior parte dipendenti dal mutuo per il Palazzo degli Uffici) 28.000 ai salariati ed impiegati, 14.000 per il dazio, 15.000 illuminazione, spese per la viabilità; piacco regolatore ecc.; 20.000 Ospedale e spese analoghe. Come si vede esse di prima necessità, che rispondono a reali bisogni a cui nessuna ammi- nistrazione, potrebbe onestamente sot- trarsi.

Il «Giornale di Udine» in fine grida per l'aumento di 50 mila per il par- sonale. Osserviamo: 1. che in questa 50 mila lire si comprendono le 23 mila ai maestri che vengono rimbor- sate dallo Stato; 2. che facendo quella cifra non si tiene conto delle tratte- nute del 1912 per le pensioni comu- nali.

Del resto è bene tener presente che tutto il Consiglio, maggiormente o mi- normente, fu sempre d'accordo nel ri- conoscere la necessità dei migliora- menti ai salariati ed agli impiegati del Comune.

Come si vede gli shrapnels del no- stro egregio confratello somigliano a quelli che arrivano e non esplodono ad Ain-Zara, dal campo turco...

Associazione

Fra i Segretari ed impiegati amministrativi della provincia di Udine

Nella riunione tenuta in Udine il 22 corr. il Consiglio direttivo della Associa- zione fra i Segretari ed Impiegati di questa Provincia, si è fa le altre questioni, oc- cupato di quella, di speciale interesse per la classe, relativa al Regolamento organico per gli Uffici Municipali. La grande mag- gioranza delle Amministrazioni Comunali, nonostante il preciso disposto dell'art. 230 del nuovo Regolamento per l'esecuzione della Legge Comunale, non ha nel termine stabilito di 6 mesi, scaduto fin dal 21 ot- tobre decorso anno, provveduto a rivedere e a compilare tale regolamento organico addimandando in ciò una resistenza ingi-ustificabile e pregiudizievole allo stesso buon andamento dei pubblici servizi.

Nella gravissima questione che investe intieramente lo stato giuridico ed economico della classe, il Consiglio direttivo ha rite- nuto suo preciso dovere di prendere deter- minazioni che valgano a salvaguardare la dignità e l'interesse dei segretari e degli altri impiegati amministrativi dei Comuni della Provincia, e nella fiducia che le sol- licitazioni in proposito rivolte dal Ministro con circolare 16 dicembre 1911 N. 15500 ai Prefetti o che le premure dell'ill.mo sig. prefetto della Provincia fatte ai sindaci con una circolare 18 gennaio corr. anno N. 593 valgono a rinvincere l'inerzia ostruzionistica delle Amministrazioni Comunali sino ad ora inadempienti, ha deliberato di invitare i segretari e tutti gli impiegati Comunali ad adottare la seguente linea di condotta verso quei Comuni che entro la entrante sessione ordinaria di primavera che si chiude col 31 maggio, non abbiano compiuto quanto è loro imposto dalla legge e secondo le di- rettive della classe, direttive che salve levi modificazioni, hanno avuto l'approva- zione dell'on. Giunta Provinciale Ammini- strativa.

1. Se nel Comune inadempiente sono co- perti tutti i posti di organico, il segretario e gli altri impiegati dovranno, nell'orbita delle rispettive attribuzioni, cessare dalla riconosciuta necessaria opera di cooperatori e di collaboratori limitando la propria azione all'obbedienza rigida e precisa delle leggi e disposizioni tutte che disciplinano il rispettivo servizio.

2. Al Comune inadempiente che abbia posti di organico scoperti saranno boicot- tati i concorsi.

Ordine dei Farmacisti della Prov. di Udine

Ieri venne eletta la rappresentanza nel- l'Ordine dei farmacisti della Provincia di Udine, che è il primo ordine farmaceutico costituito in Italia.

Ecco il risultato delle elezioni: Votanti N. 100.

Eletti consiglieri dell'ordine: Bellini Luigi voti 92, Calzotta, Grotta Angelo 85 Cividale, Cossentini d.r. Guido 82, Moggio, De Candido Domenico 93, Udine, Serafini cav. Gio. Batta 88 Tarcento, Trebbi dottor Arcidiceo 86, Udine, Viviani Gaetano 74 Udine.

Abbari poi voti Bertossi dottor Giacomo Palusa, Colussi Ignio Martignacco, Picot- tini Pietro Tolmezzo, ed altri voti dispersi.

Per la morte dell'ing. Roviglio

Il Consiglio del Collegio degli Ingegneri del Friuli prese le seguenti deliberazioni in memoria del compianto collega Roviglio Damiano:

Invitare le conlogianze alla famiglia; Versare L. 50 alla Congregazione di Carità di Pordenone in sostituzione di corone; Mantenere affissa nella sede Sociale, in- segno di affettuosa e riconoscente ricordo, la fotografia del defunto estinto;

Invitare gli Ingegneri del Friuli ad in- ventare nei funerali.

Tiri al Poligono di Godia

Nei giorni 20 (sabato) e 21 marzo, dalle ore 10,30 alle 12, avranno luogo al Poli- gono di Godia i tiri al bersaglio da parte di Militari appartenenti al 3° Reggimen- to fanteria di Lina.

Tiro a Segno

Domani dalle 8,30 alle 11,30 nel poli- gono sociale di Porta Venezia seguiranno le lezioni regolamentari.

Offerte per onoranza funerali

Alla Società Protettiva dell'Infanzia in morte dell'avv. nob. Umberto Caratti, For- more di Udine s. Post S. Maria L. 50, Offertora Famiglia L.25, Famigli Orghuani Martina 50, Famiglia co. Asquini L. 20, Fratelli Cozzi di Piano d'Arta L. 20, Bar- nice Cozzi di Piano d'Arta L.10, Angelo Colombo L.10, Maria e avv. Edoardo Tel- lini L.20, Luigi Carlo Brada L.50, Giulia di Poli Paoi L.3, d.r. Giuseppe Antonini Direct. del Manicomio di Milano L. 10.

MINGHIAZZAMENTO

Dichiaro io sottoscritto di essere stato operato di un callo al piede sinistro che soffreva da anni, e non posso che ringra- ziarne il sig. Francesco Cogolo che me lo estrasse senza farmi sopportare il minimo dei dolori, e senza quindi riacquistare e- luvata dichiarazione. Ringraziando. Davina Francesco, Giovanni di S. Pietro al Natosone.

Agli abbonati morosi

La nostra amministrazione è stata costretta in questi giorni a diramare ad alcuni abbonati morosi una circolare invitante a porci la regola col pagamento. Non è una piacevole sollecitazione, questa, né per chi la fa, né per chi la riceve; onde mettiamo fiducia che i nostri fedeli abbonati non vorranno scendere a rinvocarla.

Una dimostrazione mancata

che il «Gazzettino» di ieri si è occupato della questione del dazio sulle costruzioni ed ecco come la pensa il fratello:

«In città una certa agitazione contro l'attuale provvedimento del comune che impone un nuovo dazio, sui materiali da costruzione».

«In questi anni alcuni materiali pagavano un dazio del 10 per cento, altri del 15, altri del 20, altri del 25, altri del 30, altri del 35, altri del 40, altri del 45, altri del 50, altri del 55, altri del 60, altri del 65, altri del 70, altri del 75, altri del 80, altri del 85, altri del 90, altri del 95, altri del 100».

«Per i rifacimenti, adattamenti ecc. esse venivano la tariffa indicata invece dei particolari per ogni parte costruttiva».

«Si ritiene da molti che il nuovo dazio, in un momento già difficile di vita cittadina, avrà l'effetto di arrestare maglie i lavori, con danno grave degli edilizi e di tutte le classi di operai ed artigiani (mutatori, falegnami, pittori, ecc.)».

«Certo che il momento è delicato. Però l'opportunità del provvedimento, si sa senza dubbio sulla portata della stessa, le quali è continuata circa il 10 per cento delle costruzioni, e se si comprende il valore del fondo, scende ad una percentuale notevolmente inferiore».

«Si fa osservare infatti che i prezzi dei materiali e della mano d'opera da qualche tempo sono aumentati complessivamente del 40 per cento; che i terreni valgono oggi il doppio di 10 anni fa; e che gli aumenti veramente forti di spesa hanno impedito un grande sviluppo edilizio, specialmente nel suburbio».

«Ma ora ammissibile che un 5 per cento di dazio, faccia quello che non ha fatto un 100 di aumento? E' giusto che si colga la colpa della crisi ad un provvedimento di portata così limitata? Del resto in altre città il dazio si riscuote in miti ben superiori».

«Ma, noi ripetiamo che il momento è delicato, ma crediamo che non sia giusto erare. Se l'amministrazione comunale regnerà negli anni prossimi (come ha fatto nella relazione sui provvedimenti finanziari) per lo sviluppo del piano quinquennale annua molto superiore a L. 25.000 — che calcola di ritirare l'ulteriore dal nuovo dazio; — se l'amministrazione riuscirà senza troppi ritardi a dare il suo pensiero) a costruire un milione di case operaie, coi risparmi dei Ligati comunali, — quei quinquenni pensosi o dannosi che il nuovo dazio potrà avere, oggi, sarà certamente puntato».

«Il proposito di questo dazio si parli in città di dimostrazioni che avrebbero voluto inscenare».

«Ma la nome di noti speculatori che rabbattano con mediocre successo accogliere firme di protesta. E per tutto ciò, mentre gli imprenditori parano un serio memoriale, mentre si studiano dati formali affidamenti color studiare con benevolenza il problema per togliere le lamentate azzie del regolamento?».

«La questione del teatro».

«Le critiche e pareri».

«Cioè con preghiera di pubblicazione».

«La questione è tutt'altra che nuova la colonna dei confratelli cittadini a queste è stata agitata in tutti i modi possibili da parecchio tempo».

«Si tratta infatti di una questione assai giusta e giusta la cittadina e che bisogna pur risolvere con equità e con i fatti perché l'inchiesta che si consuma in polemico non potrà di certo convertire mal... in teatro».

«Cerchiamo noi pure di dire qualche cosa in proposito senza cadere, per tanto ci è possibile, in ripetizioni lusinghiere che altri con miglior ma e maggior competenza abbiano fatto».

«La città nostra non può certo restare adesso con il solo Teatro Minerva, in balia alla speculazione di presari che noi siamo perfettamente vivuti agiscono onestamente, senza vantaggiarsi della fortunata condizione in cui si trovano, ma che hanno gli interessi da tutelare, che non hanno certo con quelli che sono interessati ed anche, perché no? i titoli del pubblico».

«Dunque... bisogna provvedere ad un nuovo teatro».

«E c'è da una parte il sig. D'Odorico che vorrebbe ricostruire il Teatro, fatto con criteri tecnici ed economici nuovi ed in modo che contenga oltre mille persone; e dall'altra parte la Signora «Opinione pubblica» vorrebbe un nuovo teatro, più grande, più capace, che rispondesse a tutti i desiderati possibili e che fosse decoroso per una Città come la nostra la quale tende, fatalmente quando un rigoglioso e florido sviluppo».

«La Signora «Opinione pubblica» ha avuto per la sua causa il consenso di tutte le Autorità e notabilità cittadine e dell'Amministrazione Comunale. Il sig. D'Odorico sembra invece avervi ad ogni piè sospinto ostacoli».

«Dediamo inutile il dire qui che noi non siamo fattori caldi ed entusiasti del nuovo Teatro, di cui Udine ha un bisogno assoluto. E noi pure siamo fermamente che per l'Esposizione del 1918 sia necessario offrire forestieri uno spettacolo che rianzi le antiche e gloriose tradizioni, in un ambiente grandioso che contenti ogni esigenza artistica e tecnica e nel quale non sia necessario».

come ora spesso si tocca di vedere, stroncato messe in mano d'opera specialmente moderne, riducendole per mancanza di spazio a delle deturpazioni sceniche senza alcun rispetto all'arte».

«Il nuovo Teatro, come ben diceva su questo giornale nel numero di sabato, G. B. dovrà essere tale da dare tutte le garanzie di sicurezza che l'architettura moderna ha ideate: dovrà essere più grande, contenere più pubblico e così i prezzi saranno minori. Sono considerazioni queste ispirate ad un rigido senso di logica che noi dividiamo pienamente ed apprezziamo in tutta la loro portata».

«Ma... che male ci sarebbe se il sig. D'Odorico domani si potesse a ricostruire il suo Teatro?».

«Noi opiniamo che proprio non avremmo vantaggio alcuno perché un teatro di più non potrebbe certo ostacolare la costruzione del Nuovo che tutti desideriamo ma che non verrà certo costruito con il capitale di una persona sola che per proprio conto si assuma il rischio non indifferente di impiegare qualche centinaio di migliaia di lire in speculazioni sempre e nel massimo grado aleatorie».

«In fine dei conti abbiamo da una parte una persona disposta a costruire un teatro, e dall'altra una costituente società di egregie persone che ha il proposito di costruire pure un Teatro il quale risponda alle esigenze della sicurezza, della tecnica, della ubicazione, della comodità cittadina».

«Il primo, cioè la ricostruzione del Sociale, sarebbe compiuto entro il novembre (toccò a Natale avremmo lo spettacolo d'opera; l'altro, cioè il nuovo, non si potrà certo terminare, dato anche un facile accordo fra gli azionisti ipotetici e mal sicuri, prima del 1915».

«Se allora tutti e due potranno essere aperti al pubblico, questo non ne godrà forse un'indiscutibile vantaggio? E' l'iniziativa dei benemeriti che avessero attuato e risolto il problema non raccoglierebbe il desiderato frutto nel concorso del nostro Popolo che per finalmente al Teatro si appassioni davvero scuotendosi dal torpore dall'apatia di tanti anni?».

«Il troppo, ed in questo caso i tre Teatri e cioè il Nuovo il Sociale ed il Minerva non stroppierebbe certo ma faciliterebbe quella ascesa morale ed intellettuale dal Popolo della quale il Teatro è leva potente e formidabile».

«Non si dimentichi né si perda di mira il nuovo Teatro di cui Udine ha bisogno ora più che mai».

«L'idea non naufrighi ma trovi consenso ed appoggio morale e materiale, quello che più importa, fra quella persona benemerita che desidera di cuore il miglioramento del Popolo. Dalle intenzioni pie si passi alla seconda opera».

«Ma occorre per questo avvertire la ricostruzione del Sociale quando si trattasse di due cose delle quali l'una, per esistere, richiede necessariamente l'esistenza dell'altra? L'amministrazione comunale è disposta a favorire la costruzione del nuovo Teatro cedendo a condizioni ottime il terreno sul famoso trapezio di Via Dante».

«Ed ivi sorga dunque il nuovo Teatro faccia il sig. D'Odorico, di cui conosciamo l'assoluta competenza in materia, quello che crede della sua area di Via Savognana né ostacoli mole intralciandone l'opera senza una ragione plausibile di sorta».

«Finita prima così l'interrogazione dei signori del Minerva, certi che l'Autorità avrà motivo di assecondare il signor D'Odorico nel suo progetto».

«Pur che si faccia: E che dal campo della chiacchiere si scenda su quello più pratico dei fatti, per il decoro ed il lustro della Città nostra che coll'ausilio della sua vita poderosa e gagliarda abbia un ambiente nel quale la molteplice anima forte si riempia e trovi spinta per assurgere a più alti e gloriosi destini».

Dr. V. S.

Bordini Antonio, gerente responsabile  
Tip. Arturo Bonetti suc. Tip. Bardusco

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI UDINE

Col più vivo dolore partecipiamo alla S. V. l'una la morte avvenuta ieri sera in Pordenone dell'amabilissimo e benemerito

Roviglio Cav. Off. Ing. Damiano

Presidente della Deputazione Provinciale di Udine.

Udine, 24 febbraio 1912.

Per la Deputazione Provinciale Il Deputato Anziano A. GARATTI

Il Presidente del Consiglio Provinciale I. RENIER

Nessuna eccezione ad Udine

I giornali abbondano di esempi di persone che per un sentimento generoso parlano con tutta franchezza e sincerità delle Pillole Foster per i Reni. Fa piacere constatare che qui, nella nostra stessa città, queste persone non mancano. La Signora Italia Bares nata Zoliani, Via del Pozzo, 38, Udine, ci comunicava:

«Posso in coscienza dichiarare: che sono state le vostre Pillole a guarirmi da un mal di schiena che fin dallo scorso anno mi martoriava. Ogni piccola fatica m'era resa impossibile da questo male e quando mi chinavo dovevo sempre cercare un appoggio e fare degli sforzi inauditi per abbassarmi».

«Mi si disse che le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio Udine) avevano un'azione diretta sui reni e che il loro effetto era infallibile. Più per appagare la mia curiosità che per credulità velli provare questo rimedio, ma mi trovai ben contenta e cambiai tutto opinione».

«Pochi giorni dopo aver consumata la prima scatola; mi sentii meglio. I dolori scemarono e incominciai a trovare un po' di riposo a letto, ciò che prima mi era impossibile. Ho continuato nella cura per pochi giorni e gradualmente il male scomparve per non farsi più sentire. (Firmato) Italia Bares».

«Due anni e mezzo più tardi la Signora Bares aggiunge: «Gli attacchi ai reni e le altre crisi non si sono più ripetute da quando ebbi il piacere di rilasciare la mia dichiarazione e questa è la migliore prova della mia guarigione. Nuovamente vi ringrazio, dichiarandomi entusiasta della vostra specialità».

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3.50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione».

Sciatica Reumatica  
CASA DI SALUTE  
Cav. Dottor G. MUNARI

aiuto Dott. R. DE FERRARI  
TREVISO

Comunicato  
(Udine) Bu trio 4 gennaio 1912

Egregio Sig. Cav. Dr. Giuseppe Munari  
Egregio Collega

Una mia parente Maria Fischer della Carnia ed un suo amico entrambi affetti da Sciatica Reumatica desideravano entrare nel Suo Istituto: in quel giorno possono presentarsi? Ognili raccomandando caldamente, nel mentre mi creda suo obbl.mo

Dr. G. B. ZURCHI  
Medico Comunale

Per gli avvisi mortuari sul  
Corriere della Sera e Secolo di  
Milano.

Paese di Udine.  
Adriatico e Gazzetta di Venezia.  
rivolgerti alla Ditta  
Haasenstein & Vogler

Via Prefettura Piazzetta Valentini  
concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

A. G. PELLIZZARI

UDINE - Via Marsoni, ex RR. Privative - UDINE  
Officina Elettro-meccanica

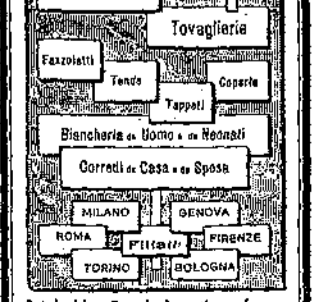
Premiata con medaglia d'oro, all'Esposizione di Udine 1912

FABBRICA BILANCIE, PESTI E MISURE  
RIPARAZIONI

Specialità PESE-CARRI a ponte bilico da 70300 Quintali  
Impianti di SPRACCATRICI e SEGHE CIRCOLARI per legna da arcepe

Una a chi acquista più di Lire 25.

Fabbriche Telerie  
E. Frette & C.  
Monza



Cataloghi e Campioni gratis e franco.

FERRO-CHINA BISLERI  
TONICO  
RICOSTITUENTE  
DEL SANGUE  
ACQUA DA TAVOLA  
NOCERA-UMBRA  
(SORGENTE ANGELICA)  
VENDITA ANNUA  
10.000.000 di bottiglie

STABILIMENTO BACOLOGICO  
Dottor V. COSTANTINI  
in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1908 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1908.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

2.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chineso

Rigiallo-Oro cellulare sferico  
Foligiallo speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni.

CASA di SALUTE  
del dottor  
A.° Cavarzerani  
per  
Chirurgia-Ostetricia  
Malattie delle donne  
Visite dalle 11 alle 14  
Gratuite per i poveri  
Via Prefettura, 10 - UDINE  
Telefono N. 309

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola.

ANTAGRA-BISLERI  
IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO  
CONTRO LA  
GOTTA  
E MALATTIE URICEMICHE  
(Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.)  
F. BISLERI & C. - MILANO

ANTICA DITTA  
PASQUALE TREMONTI  
Via Poscolle - UDINE - Via Poscolle



Cucine di Germania

CUCINE ECONOMICHE  
STUFE

Articoli per Gas

ARTICOLI PER REGALI  
Attrezzi per Latterie

Scramatrici Melotte

Macchine da lavare

Voldampf

Lavorazione del RAME

Riparazioni Stagnature ecc.

PREZZI DI CONCORRENZA

S. Dalla Venezia e M. Sambuco  
UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE  
Fabbrica fuori Porta Ronchi (Viale 23 Marzo) - Tel. 3-97  
Negozio Via Aquileia, N. 29 - Telef. 3-10  
VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA  
SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ  
Si forniscono OSDAL ALI COLLEGI ed ALBERGHI  
Si eseguono ELASTICI di qualunque misura  
RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE  
Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI  
PREZZI DI FABBRICA

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria  
GIROLAMO BARBARO  
Via Paolo Cancliani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33

Pasticceria fresca tutti i giorni

Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di Inneso  
nazionali ed esteri - Ricca assortimento Romboniere  
Cartonaggi - Sacchetti di raso.

Splendido servizio d'argento  
per Nozze, Battesimi e Solenni ecc. ecc. a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

Capitanio M. e C.  
Fabbrica Mobili in ferro verniciati a fuoco  
FABBRICA Via di Mezzo, n. 48  
NEGOZIO Via Aquileia, n. 15

Sedie e tavolini per Birrarie e Caffè - Si forniscono Ospedali, Alberghi e Collegi - Si eseguono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molle e a spirale - Deposito crine vegetale e materassi - Si eseguisce su disegno qualunque genere di letti.

Prezzi da non temere concorrenza

UMBERTO CATTAROSSO  
CHI AVRIS UDINE Telef. 4.52 - FILIALE Via Aquileia, N. 39 - Telef. 4.52 UDINE

Grandi magazzini e depositi all'ingrosso ed al minuto con Cantieri e macchinari propri. Segatura e spaccatura della legna a forza elettrica di qualunque misura e spessore.

ULTIMI SISTEMI

Legna da fuoco di tutte le qualità forti  
LEGNAMI FAGGIO DA LAVORO

Carboni dolce - Cannellino puro - Cocco - Scozia - Tritail - Artificiale  
CEMENTI - PORTLAND - CALCE IN SORTE

Forniture Municipali - Militari ed Ospedali  
SERVIZIO PRONTO  
MERCE PER VAGONI PREZZI DA CONVENIRSI

# Cura Primaveraile colle Premiate 30 PILLOLE FALCONE

di Salsaparilla composta; contro le impurità del sangue, la stitichezza, gonfiore di ventre, mal di testa, inappetenza, bruciori di stomaco, la gastrica e la tendenza del sangue ad alluire il capo.

Cura di 30 giorni facono L. 3 — Franco per posta L. 3.20 con Istruzione Chimico **LUIGI FALCONE** di **ALESSANDRIA** (Italia)

Depositarlo per UDINE: PLINIO ZULIANI



QUALSIASI MALATTIA DELL'APPARECCHIO RESPIRATORIO  
catarri acuti e cronici BRONCHITE TOSSI IN GENERE

Viene prodigiosamente guarita

Con le **Balsamiche Bolognesi**

Premiale all'Esposizione Internazionale Torino 1911

DEPOSITARI-PER-L'ITALIA  
A. MANZONI & C. MILANO  
BOETNER FARMACIA VENEZIA  
DESTEFANI F. VERONA  
L. CORNELIO PADOVA  
FARMACEUT. FRILIANA UDINE  
OGNI SCATOLA DI 30 PILLOLE L. 1.25  
SCATOLE DA 30 PILLOLE L. 1.25  
SI SPEDISCE ANCHE UNA SOLA SCATOLA MANDANDO L'IMPORTO CON SEPRUCE CAROLINA VAGLIA

LA PUBBLICITÀ È IL COMMERCIO

(1797-1870)  
**Ricordi Militari del Friuli**  
raccolti da  
**ERNESTO D'AGOSTINI**  
Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.  
Prezzo dei due volumi L. 5.00.  
Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. T. Ip. Bardusco - Udine.



**GRAND PRIX**  
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE  
TORINO 1911

# ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE \* DI USO UNIVERSALE  
APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Essendo sicuro alimento di risparmio, negli adulti mantiene alti i poteri fisiologici e ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

Nella **SPOSSATEZZA**, comunque prodotta, **RIDONA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Clonomania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emorragie - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria o in tutte le convalescenze di malattie acute o infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. - Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPPI - OLIGOTERREINA - IPROTINA, si spedisce gratis, dietro carta da visita. Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perché riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il solenne responso della Giuria che, unicamente all'ISCHIROGENO ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAND PRIX**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicinali, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'**Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto divenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di fama mondiale e di uso universale. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituirono l'**Ischirogeno**, nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **GENO**. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoiché i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno**, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inserito nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

Vendesi in tutto il mondo - Chiedete nelle buone farmacie - Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone di cui, a richiesta dei sig. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

# ARGENTERIE

Sono fra i migliori articoli per regali utili e pratici in occasione di **Nozze, Feste, Cresime, Onomastico**, ecc. ecc.

Astucci contenenti oggetti di vero argento 800,000 garantito.

Posatina argento L. 8.50	Coppe per sport argento L. 29.50
Porta-novo " " 11.50	Scatola fumare " " 8.—
Bicchiere " " 10.—	Lacci 2 (per sposi) " " 9.50
Servizio lavoro " " 10.—	Sonagli " " 3.75
Bicchiere e laccio " " 15.50	Bracciali " " 2.95
Servizio saliera " " 7.75	Bottoni in smalti " " 2.—
Oliera (4 pezzi) " " 39.—	Aghi di sicurezza " " 1.75
Calamajo " " 11.75	Ditali " " 1.—
Tagliacarte " " 7.—	Buccole tutto " " —.75
Tazza " " 25.—	Ciondoli vari " " —.50
Servizio fumare " " 11.50	Vetri (custodie) " " —.75
» frutta " " 15.—	Chatelains " " 5.75
» pesce " " 17.50	Corno con 13 " " 1.75
Pala " " 11.75	Catene lunghe " " 1.95
Cv. cchiaini 6 " " 14.50	Ferma cravatte " " 1.25
Cestino per dolci " " 29.—	Fermagli vari " " 1.—
Fiori (cestino) " " 15.50	Catene corte " " 1.—
Borse " " 29.—	Buccole " " —.90
Borsellini " " 9.75	Anelli " " —.60

Astucci di novità elegantissimi - Posaterie - Zuccheriere - Toilettes - Utensile da lavoro, ecc.

Sempre al **Magazzini BRONDINO - Venezia** Calle Fuori 4459

Preghiamo di visitare le vetrine interne di Esposizione

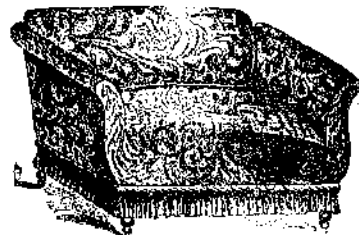
La Tipografia BOSETTI assume qualsiasi lavoro

## ANTICA FABBRICA DI MOBILI IN FERRO

con vasti Magazzini INTERNI di Vendita  
18 - Corso Buenos Aires - 18

GIUSEPPE PEDERSOLI - Milano

Per sole L. 30



**OTTOMANA** di legno alla turca (vedi disegno) di m. 2 per 0.80, solidissima (riducibile a letto) con elastico a 30 molle d'acciaio, materasso pieghevole, coperta di stoffa damascata o frangia a sole L. 30.

Volete nel materasso la lana ramio soffice e gradevole colla lana di montana L. 4 in più. Merca nuovissima, ben imbaltata, e franca vegone, Milano.

Grande assortimento di LETTI solidissimi con tela metallica da Lire 21 in più  
**CULLE, BRANDE, LAVABO, MATERASSI a prezzi convenientissimi**

Catalogo illustrato gratis a richiesta



Mezzo secolo di fama mondiale.  
Per 10 anni fornitore del Governo Inglese  
Barattoli di 1/16 di libbra inglese L. 0.70  
> 1/8 " " 1.20  
> 1/4 " " 2.25  
> 1/2 " " 4.30  
> 1 " " 8.25

**F. COGOLO**, callista  
estripatore dei CALLI  
ATTESTATI di PRIMARI PROFES. MEDICI  
Via Savorgnana - UDINE  
A richiesta si reca anche in Provincia.

Ludwig Hinterschweiger, Adolf Bleichert & Co.  
G. b. m. H., Lichteuegg, N 11 bei Wels, O-Oe.

Fabbrica Speciale di

## MACCHINE PER FORNACI

Pezzi di costruzione per impianti a corda metallica e per trasportatori - Impianti di trasmissione secondo i più moderni sistemi di costruzione.

Proprio gabinetto d'analisi per l'esame dell'argilla, impiantato modernissimamente.

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai  
PRESSO LA TIPOGRAFIA

**ARTURO BOSETTI** suo cognome  
Tip. Bardusco  
UDINE

## AVVISI ECONOMICI

(Cont. 5 la parola)

20 lire, giornalieri possono guadagnare piazzati articolo facile colloca mento. - Casella 142, Firenze.

Cercasi nella provincia viaggiatori che oppure persone con molte aderenze disposti rappresentare mia Casa Firenze, casella 214.

**Stenografia.** Pubblicazioni mensili al sistema Gabelberger - No. 8. Rivolgarsi Bollettino Stenografico Italiano. Venezia.